

questo? Non avrò sbagliato?». Tanto che, ha ricordato il Pontefice, chiede ai discepoli di andare da Gesù per domandargli: «Ma sei tu davvero o dobbiamo aspettare un altro?». «L'umiliazione di Giovanni — ha sottolineato il vescovo di Roma — è doppia: l'umiliazione della sua morte, come prezzo di un capriccio», ma anche l'umiliazione di non poter scorgere «la storia di salvezza: l'umiliazione del buio dell'anima». Quest'uomo che «aveva annunciato il Signore dietro di lui», che «lo aveva visto davanti a lui», che «ha saputo aspettarlo, che ha saputo discernere», ora «vede Gesù lontano. Quella promessa si è allontanata. E finisce solo, nel buio, nell'umiliazione». Non perché amasse la sofferenza, ma «perché si è annientato tanto perché il Signore crescesse». È finito «umiliato, ma con il cuore in pace». «È bello — ha affermato in conclusione Francesco — pensare la vocazione del cristiano così». Infatti «un cristiano non annunzia se stesso, annunzia un altro, prepara il cammino a un altro: al Signore». Inoltre «deve sapere discernere, deve conoscere come discernere la verità da quello che sembra verità e non è: uomo di discernimento». E infine «dev'essere un uomo che sappia abbassarsi perché il Signore cresca, nel cuore e nell'anima degli altri» (dall'*Osservatore Romano* del 25.06.2014)

AVVISI

Domenica 24 Giugno, ore 18.00: Messa Solenne della Natività di San Giovanni Battista nella chiesa di San Giovanni
ore 19.00 circa: processione per le strade del paese.

Strade interessate:

Via S. Giovanni, Via Arbarei, Via Roma, Via Vittorio Emanuele, piazza S. Lucia, Via Giardini, Via Concordia, Via Decimo, Via Sardegna, Via Nuoro, Via Iglesias, Via Carloforte, Via Bau Ninni Cannas, Vico I S. Giovanni, Via Monastir, Via S. Giovanni.

A Seguire in piazza S. Giovanni, distribuzione di vivande, bibite e intrattenimento musicale

Domenica 24 Giugno alle ore 17,45, presso la MdPS, inizierà il Triduo alla Madonna del Perpetuo Soccorso, che sarà predicato dal redentorista P. Daniele Carta

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

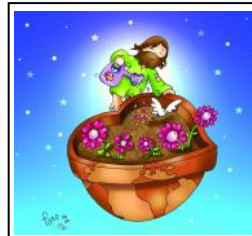
LUNEDÌ e GIOVEDÌ dalle 19.30 alle 20.30

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**



Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

17 Giugno 2018

XI Domenica del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

CRISTIANI CHE SANNO ABBASSARSI

Preparare, discernere, diminuire. In questi tre verbi è racchiusa l'esperienza spirituale di san Giovanni Battista, colui che ha preceduto la venuta del Messia «predicando il battesimo di conversione» al popolo di Israele. E Papa Francesco, durante la messa celebrata a Santa Marta nella mattina di martedì 24 giugno 2014, solennità della Natività del Precursore, ha voluto riproporre questo trinomio come paradigma della vocazione di ogni cristiano, racchiudendolo in tre espressioni riferite all'atteggiamento del Battista nei confronti di Gesù: «Dopo di me, davanti a me, lontano da me». Giovanni ha lavorato anzitutto per «preparare, senza prendere niente per sé». Egli, ha ricordato il Pontefice, «era un uomo importante: la gente lo cercava, lo seguiva», perché le sue parole «erano forti» come «spada affilata», secondo l'espressione di Isaia (49, 2). Il Battista «arrivava al cuore» della gente. E se «forse ha avuto la tentazione di credere che fosse importante, non vi è caduto», come dimostra la risposta data ai dottori che gli chiedevano se fosse il Messia: «Sono voce, soltanto voce — ha detto — di uno che grida nel deserto. Io sono soltanto voce, ma sono venuto a preparare la strada al Signore». Il suo primo compito, dunque, è «preparare il cuore del popolo per l'incontro con il Signore». Ma chi è il Signore? Nella risposta a questo interrogativo c'è «la seconda vocazione di Giovanni: discernere, tra tanta gente buona, chi fosse il Signore». E «lo Spirito — ha osservato il Papa — gli ha rivelato questo». Cosicché «lui ha avuto il coraggio di dire: "È questo. Questo è l'agnello di Dio, quello che toglie i peccati dal mondo"». Mentre «nella preparazione Giovanni diceva: "Dietro di me viene uno..."», nel discernimento, che sa discernere e segnare il Signore, dice: "Davanti a me... è questo"». Qui si inserisce «la terza vocazioni di Giovanni: diminuire». Perché proprio «da quel momento — ha ricordato il vescovo di Roma — la sua vita incominciò ad abbassarsi, a diminuire perché crescesse il Signore, fino ad annientare se stesso». È stata questa, ha fatto notare Papa Francesco, «la tappa più difficile di Giovanni, perché il Signore aveva uno stile che lui non aveva immaginato, a tal punto che nel carcere», dove era stato rinchiuso da Erode Antipa, «ha sofferto non solo il buio della cella, ma il buio del suo cuore». È stato assalito dai dubbi: «Ma sarà

Chiesa di San Giovanni Battista

<p>Domenica 17 Giugno <i>XI Tempo Ordinario</i></p>	08.00	Pro populo
	10.00	Maria Marongiu e familiari defunti
	11.00	Matrimonio: Alberto Vincis e Romina Cossu
	17.00	In S. Lucia: <i>Ora di guardia</i>
<p>Lunedì 18 Giugno <i>S. Calogero</i></p>	18.30	In ringraziamento a S. Antonio di Padova
<p>Martedì 19 Giugno <i>S. Romualdo</i></p>	09.00	Pucetto (<i>in S. Lucia</i>)
	18.30	Socie defunte Comitato S. Rita
<p>Mercoledì 20 Giugno <i>S. Metodjo</i></p>	18.30	Virgilio Anedda (2° anniv.)
<p>Giovedì 21 Giugno <i>S. Luigi Gonzaga</i></p>	18.30	<i>Triduo a S. Giovanni</i> Adriana Saiu (1° anniv.)
<p>Venerdì 22 Giugno <i>S. Paolino</i></p>	18.30	<i>Triduo a S. Giovanni</i> Angelo Maria Anedda
<p>Sabato 23 Giugno <i>S. Lanfranco</i></p>	18.30	<i>Triduo a S. Giovanni</i> Ibba Defendente e Stefanina
<p>Domenica 24 Giugno <i>Natività di S. Giovanni Battista</i></p>	08.00	Pro populo
	10.00	In onore di San Giovanni
	18.00	In onore di S. Giovanni S. Messa e Processione

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Battesimo di Giorgia Baldino Maria Laura Steri (3° mese), Salvatore e Marco
18.00	Roberto Ecca e Fabiola Virdis
18.00	Antonio Zanda (15° anniv.)
18.00	Erminio Pinna (12° anniv.)
18.00	Arnaldo Spiga
18.00	Efisio Porcu
19.00	Antonio Lussu (trigesimo)
18.00	Teresina Paulis (30° anniv.)
11.00	Matrimonio: Marco Dessi e Cristina Cappai
18.00	Luigi Schirru e Maria Orrù
10.30	Giuseppe Tronci (anniv.)
17.45	<i>Triduo alla Madonna del Perpetuo Soccorso</i>
18.00	Ignazio, Luigi, Emma

LA PROMESSA

Un professore sognava di diventare rettore dell'Università in cui insegnava da molti anni. Per questo studiava giorno e notte, si preparava, teneva conferenze e pubblicava libri. Un giorno finalmente realizzò il suo sogno. Gli arrivò la nomina a Rettore. Prese possesso del suo ufficio e incominciò con decisione il suo compito. Giornali e studenti avevano accolto con favore la sua nomina. Ma dopo pochi mesi, fra lo stupore di tutti, diede le dimissioni. Il motivo era semplice: si era dimesso dalla carica di Rettore per potersi dedicare, a tempo pieno, a sua moglie. Sua moglie aveva cominciato a mostrare i sintomi del morbo di Alzheimer. La malattia avanzava velocemente e nel giro di pochi mesi le conseguenze furono drammatiche: non solo sua moglie non ricordava quasi più nulla di tutti gli anni che avevano trascorso insieme, ma non era neppure in grado di riconoscerlo. Non si rendeva più conto che era suo marito.

Praticamente tutti gli dissero che questa sua decisione non aveva senso. Chiunque avrebbe potuto prendersi cura della sua povera moglie, che tra l'altro non lo riconosceva nemmeno quando entrava in camera sua per aiutarla, mentre non tutti potevano ricoprire la carica di Rettore per cui tanto aveva sacrificato e lottato. Lui rispondeva semplicemente: "E' vero, mia moglie non sa più chi sono io. Ma io so chi è lei, e in lei riconosco sempre la donna meravigliosa che ho sposato tanti anni fa. C'è soltanto una cosa più importante di una chiamata, ed è una promessa. Ed io ho promesso di rimanere al suo fianco finché morte non ci separi."

Anche nel nostro ambiente "leggiamo" la vita di persone che si consumano per il proprio coniuge nella fedeltà dell'impegno matrimoniale. Sappiamo apprezzarle?
S.M.A